

Agenzia nazionale dell'Uisp
n. 18 martedì 20 maggio 2003
uisp@uisp.it www.uisp.it

In questo numero abbiamo cercato di legare insieme alcune tematiche di attualità politica e sociale attraverso le piste di lavoro emerse nel corso del convegno "Fare cittadinanza", che l'Uisp ha organizzato con il patrocinio del Cnel il 16 e 17 maggio. Tanti modi di fare cittadinanza occupandosi di sport.

INDICE:

1. "FARE CITTADINANZA": LA SFIDA DELL'UISP E' PARTITA COL PIEDE GIUSTO
2. "FARE CITTADINANZA": TRE SEDUTE DENSE DI PROPOSTE, UN CONFRONTO CON IL TERZO SETTORE E LE ISTITUZIONI
3. "FARE CITTADINANZA", COME CI VEDONO GLI ALTRI? Intervista ad E. Patriarca
4. "FARE CITTADINANZA": UNA FOTOGRAFIA DEL TERZO SETTORE E DELL'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO. Intervista ad A.Mussino
5. "FARE CITTADINANZA": IL MOVIMENTO E LE ISTITUZIONI, ALLA VIGILIA DELLA TORNATA ELETTORALE DEL 25 E 26 MAGGIO. Interviste a L.Selli, D.Saccà e N.Azzini
6. "FARE CITTADINANZA": UN CONTRIBUTO PER IL CONFRONTO SUL TEMA DEL REFERENDUM SULL'ARTICOLO 18, di P.Scarabelli e T.Bisio
7. "FARE CITTADINANZA": IL PUNTO SULLE ATTIVITA', LEGHE, AREE E COORDINAMENTI UISP. Intervista a O.Giovanetti e A.Malfasi
8. "FARE CITTADINANZA": L'UISP, IL CONI E IL CONGRESSO MONDIALE DELLO SPORT PER TUTTI. Intervista a M.Giannotta
9. "FARE CITTADINANZA": ENTRO IL 31 MAGGIO LA PRESENTAZIONE DEI NUOVI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE
10. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultate i link "Calendari di attività e di formazione" sul nostro sito www.uisp.it)

1. "FARE CITTADINANZA": LA SFIDA DELL'UISP E' PARTITA COL PIEDE GIUSTO

L'Uisp ha chiuso la due giorni del **convegno "Fare cittadinanza"** (Roma, 16 e 17 maggio) con l'agenda piena di cose da fare, progetti da mettere in campo, potenzialità alle quali dare gambe. Se è vero che il successo di iniziative di questo tipo si misura soprattutto attraverso la capacità che hanno di generare progettualità, reti, emozioni, il bersaglio è stato centrato. Era stato detto all'inizio: questo appuntamento ha l'ambizione di fare il punto sulla capacità Uisp di costruire relazioni fra sistema sportivo istituzionalizzato e terzo settore, tra non profit e associazionismo di utenza, tra "cittadinanza" organizzata e capacità pubblica di realizzare coerenti politiche sociali, a tutti i livelli, da quello nazionale a quelli locali. "Abbiamo cercato di essere all'altezza della sede che ci ospitava, il Cnel, e allo stesso tempo di essere all'altezza delle nostre attuali capacità progettuali, che trovano linfa a partire dai nostri territoriali", dice

Paolo Scarabelli, presidente dell'Uisp Genova e coordinatore del gruppo di lavoro che ha lavorato al documento "Lo sport per tutti come costruzione di appartenenze: diritti, pari opportunità e reti solidali nell'Uisp", che è stato presentato e discusso nella terza sessione del convegno, quella dedicata alla nostra associazione. "Abbiamo prodotto una discussione davvero alta – continua Scarabelli che si definisce "un torrente in piena" - come la volevamo noi, capace di leggere in profondità ciò che siamo e dove cerchiamo di arrivare. Il documento è ovviamente un punto di partenza, volutamente aperto, incompleto, leggero. La cosa importante è che questo nostro lavoro continui come è iniziato, con condivisione, responsabilità, consapevolezza".

Verter Tursi, vicepresidente Uisp, sottolinea l'importanza di un metodo di lavoro collettivo: "In questa fase dobbiamo saper valorizzare al massimo la scesa in campo di un collettivo che si misura quotidianamente con problemi ed esperienze fortemente radicate nel territorio, che sperimenta quotidianamente le buone pratiche che possono diventare patrimonio per tutta l'associazione, a cominciare dalle situazioni locali dove non è ancora abbastanza radicata. Questo è il contributo nazionale che il nostro movimento si aspetta. In questa maniera possiamo sperare di far diventare sistema il nostro insieme di progetti".

Anche **Nicola Porro**, presidente Uisp, traccia il suo bilancio: "Avevamo vari obiettivi e possiamo dirci soddisfatti. Abbiamo cercato, tra l'altro, di inserire le nostre proposte all'interno di un contesto culturale e organizzativo più ampio, il terzo settore. Riteniamo anzi che la Uisp possa dare un contributo al Forum permanente del Terzo settore oggi dibattuto tra una funzione di contenitore onnicomprensivo ed una che lo vorrebbe più proteso sul terreno di un progetto politico più preciso. Riteniamo che il Forum possa assolvere entrambe le funzioni, cercando però di spostare il baricentro verso la necessità di costruire un progetto politico in grado di spostare le politiche sociali pubbliche del nostro Paese su un terreno più avanzato".

2. "FARE CITTADINANZA": TRE SEDUTE DENSE DI PROPOSTE, UN CONFRONTO CON IL TERZO SETTORE E LE ISTITUZIONI

Sta germogliando l'idea di uno "sport del terzo settore"? Forse. Se volete farvi un'idea della due giorni di convegno organizzato dall'Uisp a Roma il 16 e 17 maggio presso la sede del Cnel, potete leggere la sintesi dell'introduzione e i resoconti delle tre sessioni di lavoro, pubblicati - quasi in diretta - sul nostro sito: www.uisp.it

- 1. "Fare cittadinanza": l'apertura dei lavori con la relazione di Nicola Porro (Roma 16 maggio, ore 10) <http://www.uisp.it/news/articolo.php3?id=791>
- 2. "Fare cittadinanza: il terzo settore come sfida e come sistema" resoconto della prima sessione di lavori (Roma 16 maggio ore 10.00- 14.00) <http://www.uisp.it/news/articolo.php3?id=792>
- 3. "Fare cittadinanza: il movimento, le istituzioni, le politiche" resoconto della seconda sessione di lavoro (Roma 16 maggio, ore 15.00-19.00) <http://www.uisp.it/news/articolo.php3?id=793>
- 4. "Fare cittadinanza dalla parte dello sport: le esperienze Uisp" (Roma 17 maggio, ore 10.00 – 14.00) <http://www.uisp.it/news/articolo.php3?id=794>

3. "FARE CITTADINANZA", COME CI VEDONO GLI ALTRI? Intervista ad E. Patriarca

L'Uisp ha parlato molto di terzo settore in questo convegno, ma come ci vede il resto del terzo settore? Lo chiediamo ad **Edoardo Patriarca**, portavoce nazionale del Forum Permanente del Terzo settore, che ha coordinato una sessione di lavoro: "E' stata un'iniziativa di grande valore che dimostra la natura profonda di una grande associazione

come l'Uisp, culturalmente popolare perché presente su tutto il territorio nazionale. Con questo convegno l'Uisp ha dimostrato, semmai ce ne fosse bisogno, di essere presente anche nel dibattito politico. Si può essere associazione tematica senza rimanere prigionieri della nicchia che si costruisce, anche se lo sport è un grande fenomeno sociale. Questo ha dimostrato la Uisp: si può parlare di diritti di cittadinanza occupandosi di sport, si possono trasmettere valori ed essere impegnati nelle varie frontiere del sociale pur occupandosi di sport. In questo modo tutto il terzo settore è più completo, più ricco. Ringrazio la Uisp anche perché questo dibattito, al quale hanno partecipato molti presidenti e rappresentanti di associazioni di varia natura, è un pezzo della strada del Forum perché cade ad un mese e mezzo dalla nostra prossima Assemblea nazionale, in programma il 2 luglio a Roma".

Quali sono i maggiori fronti di impegno del Forum in questo momento? "Il Forum è impegnato simultaneamente su varie questioni, come abbiamo dimostrato in occasione di Civitas, a Padova. In questo momento direi che sono due le principali questioni. La prima è quella di tenere insieme le due anime del terzo settore, quella dell'area delle associazioni e del volontariato di advocacy, attente innanzitutto al tema dei diritti, e quella che guarda all'imprenditoria sociale. Occorre potenziare ed alzare il tono della tutela dei diritti, soprattutto per le fasce più marginali e deboli. Ma allo stesso tempo occorre tutto il nostro impegno per liberare le potenzialità che può offrire la legge sull'impresa sociale, con un terzo settore capace di concertare e coprogettare interventi nel campo dei servizi e dell'assistenza. Il secondo grande fronte sul quale siamo impegnati è quello di sviluppare il Forum anche a livello locale. Se vogliamo far sì che la sussidiarietà orizzontale, sancita dalla Costituzione, cominci ad essere praticata a tutti i livelli, occorre costruire luoghi capaci di rappresentatività e di sintesi. Questo può permettere al nostro mondo del terzo settore di progettare insieme e aprire interlocuzioni stabili con il mondo delle istituzioni".

4. "FARE CITTADINANZA": UNA FOTOGRAFIA DEL TERZO SETTORE E DELL'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO. Intervista ad A.Mussino

Durante il convegno "Fare cittadinanza" **Antonio Mussino**, docente di statistica all'Università di Roma La Sapienza e presidente del Cirsol (Centro Italiano Ricerche Sport & Loisir) ha fornito alcuni utili elementi di sintesi per fotografare un fenomeno ampio e differenziato. "Il Terzo settore in Italia non è più un fenomeno emergente, ma stabile e consolidato – dice Mussino - Negli ultimi anni si è assistito ad un'ampia fioritura di imprese sociali nel contesto della rimodulazione dei sistemi di welfare. L'universo del non profit è ormai un comparto caratterizzato da una soggettività autonoma, fondata sulla capacità di rispondere alla richiesta di "beni relazionali" in un'ottica solidaristica. Il fenomeno continua ad essere in rapida ascesa. Rimane ancora caratterizzato da un'estrema disomogeneità, visibile soprattutto nella tipologia di soggetti che rappresentano il terzo settore. Infatti, disponendo le diverse forme organizzative lungo un continuum, che va da un massimo di informalità e di spontaneismo a un massimo di imprenditorialità e professionalità, si possono individuare quattro realtà differenti: le organizzazioni di volontariato, le associazioni, le fondazioni e le cooperative sociali. La riconoscibilità del terzo settore è inficiata anche da una carenza di dati statistici, che solo di recente è stata in parte colmata. Due sono i migliori tentativi di stimare le dimensioni quantitative del fenomeno: il progetto internazionale di ricerca coordinato dalla Johns Hopkins University di Baltimora e il primo censimento delle istituzioni non profit promosso dall'Istat nel 1999. Secondo i dati dell'Istat, le istituzioni non profit attive in Italia sono 221.412, la cui distribuzione territoriale è abbastanza disomogenea: il 51,1% è al Nord, il 21,2% al Centro e il 27,7% al Sud. Dall'analisi della distribuzione delle organizzazioni non profit per settore di attività emerge che il comparto delle attività culturali, ricreative e **sportive** è la parte più consistente dell'universo, raggruppando il 63,4% delle unità censite. Gli altri settori si dividono il resto. In base alla forma giuridica, la maggior parte delle organizzazioni di terzo settore si riconosce nella forma associativa, più del 91%, sommando le associazioni riconosciute e quelle non riconosciute. Il censimento Istat illustra che le istituzioni non profit si sostengono attraverso l'apporto di 3.221.185 volontari, 96.048 religiosi, 27.788 obiettori di coscienza, 531.926 dipendenti, 79.940 lavoratori con contratto di collaborazione e 17.546 lavoratori distaccati da altri enti. I dati mettono in evidenza anche la significativa ricettività di questo comparto.

Come detto sopra, il settore nel quale è attivo il maggior numero di istituzioni non profit è quello della cultura, sport e ricreazione. All'interno di questo raggruppamento, prevalgono le organizzazioni dedite alle attività sportive, che rappresentano il 40,6% del settore, nonché il 25,7% del totale. La quasi totalità, il 98,4%, di queste organizzazioni sportive sceglie l'inquadramento giuridico dell'associazione. La maggioranza, 95.067 unità, svolge un'attività continua e regolare tutto l'anno. Sebbene queste associazioni sportive si differenziano dalle altre organizzazioni di terzo settore perché perseguono prevalentemente l'interesse dei propri membri, non si può non riconoscere la capacità di queste organizzazioni di estendere i benefici della propria azione ben oltre l'interesse dei propri soci. Per tutti questi motivi, l'associazionismo sportivo, oltre a rappresentare attualmente il comparto più numeroso di istituzioni non profit, è destinato a svolgere un ruolo trainante per il futuro del Terzo settore in Italia".

5. "FARE CITTADINANZA": IL MOVIMENTO E LE ISTITUZIONI, ALLA VIGILIA DELLA TORNATA ELETTORALE DEL 25 E 26 MAGGIO. Interviste a L.Selli, D.Saccà e N.Azzini

Domenica e lunedì prossimi 11 milioni e mezzo di italiani saranno chiamati alle urne per rinnovare due Consigli regionali (Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia), 12 Province e 491 Comuni.

Che cosa farà l'Uisp? "Organizzerà confronti con i candidati e valuterà sulla base dei programmi – dice **Lucio Selli**, della Direzione nazionale Uisp – durante il nostro convegno al Cnel abbiamo ribadito come nel resto dell'Europa si sta facendo strada una forte attenzione delle istituzioni allo sport per tutti: esiste la consapevolezza degli aspetti educativi, culturali e sociali di questo fenomeno tanto che presto diventerà materia disciplinata dalla Costituzione Europea. In Italia non è così. Sembra che alla politica di decentramento dei poteri sfugga l'importanza della materia *sportpertutti*, la sua influenza sulla salute dei cittadini e sulla qualità della vita, la necessità di sostenerlo con politiche e risorse adeguate. Questo è il ragionamento che è alla base delle posizioni che i nostri Comitati Uisp stanno prendendo alla vigilia di queste elezioni amministrative".

Che cosa chiede l'Uisp? "Chiediamo che ci sia da parte del sistema delle istituzioni locali il riconoscimento nei fatti del ruolo dello sportpertutti - prosegue Selli- Questo deve tradursi in scelte chiare e a vari livelli di responsabilità istituzionali: le Regioni devono governare le politiche sportive, le Province devono coordinare questi interventi e i Comuni devono saper amministrare nell'ambito delle loro competenze e del loro territorio. A livello nazionale non vediamo politiche coerenti, basti pensare ai tagli sulla spesa sociale e sullo sport operati dall'ultima Finanziaria. Chiediamo che ci sia un governo reale e risorse adeguate in un quadro generale capace di realizzare anche in campo sportivo il principio della sussidiarietà orizzontale, ora sancito dall'art. 118 della Costituzione. In particolare l'Uisp chiede che i cittadini sappiano scegliere programmi e candidati in grado di garantire questi principi e contrastare a livello locale le politiche che mirano a restringere gli interventi sociali e, di conseguenza, i diritti dei cittadini ad una migliore qualità della vita. Lo sportpertutti è uno degli indicatori del nuovo welfare perché è un fenomeno oggettivo, in crescita quantitativa e qualitativa, un consumo 'attivo' e collettivo. Le istituzioni non possono continuare a far finta che lo sport 'vero' sia soltanto quello per pochi, per i campioni, uno spettacolo mediatico che i cittadini devono fruire da seduti. Lo sport è cittadinanza attiva perché deve vedere tutti coinvolti, a tutte le età e secondo le diverse condizioni di abilità".

La Sicilia è la regione nella quale si rinnoverà il maggior numero di province, otto. Chiediamo a **Domenico Saccà**, presidente Uisp Sicilia, come l'Uisp si sta avvicinando al voto. "Le elezioni saranno a livello territoriale quindi i vari Comitati Uisp si stanno muovendo localmente cercando di chiamare i candidati ad impegni precisi a favore dello sportpertutti – risponde Saccà - Questi impegni sono un po' ovunque legati allo sviluppo del senso di appartenenza a questa terra ricca di potenzialità, nella quale lo sport può attivare una filiera di risorse oggi di gran lunga inesprese, come ad esempio il turismo e la valorizzazione dell'ambiente. Chiediamo uno sviluppo delle politiche sociali, con particolare riferimento a giovani e terza età. Chiediamo di valorizzare le città secondo una lettura dei bisogni dei

cittadini che consideri anche lo sport come un indicatore di benessere, valorizzandone il ruolo, costruendo infrastrutture, facendo conoscere nuove opportunità di lavoro in questo campo. Inoltre chiediamo ai candidati che l'impegno politico significhi soprattutto trasparenza, correttezza, onestà e impegno nel rispetto dei programmi e dei valori. Infine, nella scelta che ognuno di noi da cittadino farà, cercheremo di privilegiare i candidati che provengono dalla società civile".

Si voterà anche nei Comuni, alcuni molto grandi come Brescia. A **Natale Azzini**, presidente Uisp Brescia, chiediamo qual è l'impegno dell'Uisp in questi giorni di vigilia elettorale. "Abbiamo scelto di misurarci con continuità con i temi della politica perché crediamo nel suo ruolo regolatore e di governo – spiega Azzini – Lo facciamo in maniera autonoma e mettiamo al centro della nostra riflessione alcuni punti che ci sono particolarmente a cuore: una visione sociale e culturale delle attività motorie e sportive, pratiche inclusive, aperte a tutti i cittadini, rispettose dell'ambiente, promotrici di socialità e solidarietà. Su questi punti cardine stiamo chiamando al confronto i candidati dei due schieramenti in un calendario di una serie di incontri ai quali invitiamo i cittadini bresciani. Gli incontri previsti sono tre: il primo sui diritti dell'infanzia e della terza età lo abbiamo già tenuto. Il secondo è in programma proprio stasera, sul tema dello sport dei cittadini: parteciperanno Giorgio Lamberti, olimpionico di nuoto e Ivano Baldi, dirigente associativo, per il centrosinistra e Gigi Maifredi, allenatore di calcio e Beppe Vigasio, rugbista azzurro degli anni 70, candidati del centrodestra. Il terzo incontro sui temi delle politiche ambientali è in programma venerdì. Ci aspettiamo che vengano fuori le proposte nel merito, programmi e impegni personali. E soprattutto che i cittadini facciano domande e chiedano ai candidati il rispetto delle promesse che fanno in campagna elettorale. L'Uisp ha scelto di non fare un proprio documento: diremo se ci riconosciamo oppure no nelle parole dei candidati e nei programmi presentati dagli schieramenti. Nel corso dei singoli incontri i nostri dirigenti, in particolare quelli delle società sportive, potranno dire la loro e farsi un'idea dei candidati".

6. "FARE CITTADINANZA": UN CONTRIBUTO PER IL CONFRONTO SUL TEMA DEL REFERENDUM SULL'ARTICOLO 18, di **P.Scarabelli** e **T.Bisio**

Presto saremo chiamati ad esprimerci con un referendum in merito all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori che proprio oggi, 20 maggio, compie 33 anni di vita.

Alcune associazioni hanno preso posizioni precise in merito al sì o al no, altre non hanno ritenuto di doverlo fare. La discussione è aperta. A tal proposito pubblichiamo un contributo che ci è stato inviato da **Paolo Scarabelli**, presidente Uisp Genova e responsabile nazionale del progetto "Porte Aperte"- adulti, e da **Tommaso Bisio**, consigliere nazionale della Lega atletica Uisp:

"Cara UISP, nel 1818, Andrew Ure, filosofo inglese, nel suo trattato "La filosofia delle manifatture", criticò severamente la rivolta avvenuta a Manchester che coinvolse circa 15.000 operai. A quei tempi Ure parlava apertamente di dispotismo operaio. Certo, sono passati quasi due secoli nei quali abbiamo vissuto due rivoluzioni industriali, il marxismo e, "nel secolo breve" – per dirla con Eric Hobsbawm – la costituzione del movimento operaio internazionale. Proprio nel "secolo breve", per guardare agli ultimi trent'anni in Italia, le lotte sociali e civili degli operai e degli studenti si sono intrecciate con la conquista della Statuto dei Lavoratori, con le riforme della sanità e della scuola. L'UISP, in questa lunga e bella stagione, è stata parte del vasto panorama associativo che ha sostenuto il cambiamento dello stato sociale e politico (d'altronde un'associazione di massa con un milione di soci, pur nelle specificità dello sport, ha nel suo DNA i geni del progresso sociale). Negli anni '80, dalla manifestazione degli operai della FIAT in poi, c'è stata una graduale e profonda rivincita del padronato. L'attacco alla qualità della di vita e delle condizioni di lavoro sono state le direttive nazionali ed internazionali per contrastare la classe operaia, i lavoratori, il movimento operaio. La flessibilità e la competitività del lavoratore, in termini di modifiche al Diritto del Lavoro e ai contratti, hanno rappresentato nei fatti un chiavistello per cambiare l'organizzazione del lavoro necessario ai padroni per un nuovo benessere (naturalmente il loro). Oggi questo governo usa il linguaggio della tradizione più conservatrice: lavoro a

chiamata (esisteva negli anni '60 fra i camalli del porto), annullamento dei diritti, attacco frontale al sindacato, a quello maggiormente rappresentativo dei lavoratori del Paese, la CGIL. Davanti a questa arroganza nasce uno straordinario movimento per i diritti e il 23 marzo scorso a Roma più di tre milioni di lavoratori, pensionati e semplici cittadini, scendono in piazza accanto alla CGIL. Dopo tanti anni di discussioni e di lavoro silenzioso, sindacati e nuove generazioni – i movimenti – trovano un processo unitario per contaminarsi e lottare insieme.

Seattle, Nizza, Porto Alegre, Genova e Firenze hanno lasciato il segno. Ecco perché i diritti sociali, la pace, la lotta per il sì all'estensione dell'Art. 18 nelle aziende sotto i 15 dipendenti, sono il filo rosso di una lotta più generale per l'eguaglianza e la giustizia sociale. Il movimento dei movimenti, la CGIL, le tante associazioni culturali, di promozione sociale, ambientaliste rappresentano il motore di vicende che ci riguardano tutti. Riguardano anche noi, uomini e donne dell'UISP. E credo che forte sia la ragione per aderire e per far votare SÌ al referendum del 15 giugno. Chiedo dunque un'adesione convinta ed efficace. L'articolo 18 parla ai lavoratori, alla gente, di diritti di cittadinanza. In un'Italia dove le spinte nazionalistiche, localistiche e xenofobe diventano pratica quotidiana di questo governo, è utile e vitale guardare, avanti e lontano, senza perdere l'attenzione sulle lotte del passato. Il Diritto allo Sport e i diritti nello sport sono dentro questa grande battaglia per il progresso e l'equità sociale. Del resto fin dalla rottura rivoluzionaria del XVIII secolo quando s'inaugura la storia moderna, l'espansione dei diritti di cittadinanza e l'istanza del movimento ne determinano anche lo spazio in cui sono costrette a muoversi le stesse Costituzioni. E il diritto del lavoro riuscirà a sopravvivere solo se si ricomporrà intorno ad un diritto universale di tutela e protezione, non solo per i lavoratori regolari, ma per tutti i cittadini. La possibile vittoria al referendum per l'Art. 18, sarà una conquista per tutti, anche per un'associazione sociale dello sport come l'UISP, che da sempre è per l'eguaglianza di tutti i cittadini di fronte nello sport e nella società.

Cara UISP, non possiamo stare fermi, per i diritti di tutti, nessuno escluso! Grande deve essere la nostra mobilitazione in tutti i territori".

7. "FARE CITTADINANZA": IL PUNTO SULLE ATTIVITA', LEGHE, AREE E COORDINAMENTI UISP. Intervista a O.Giovanetti e A.Malfasi

Siamo alla vigilia di importanti appuntamenti per le nostre Leghe, Aree e Coordinamenti: campionati nazionali e rassegne sono alle porte con l'arrivo dell'estate.

Con questo numero di Uispnet cercheremo di andare a conoscere meglio cosa bolle in pentola ascoltando la voce dei diretti protagonisti, presidenti e dirigenti Uisp di Leghe, Aree e Coordinamenti.

Oddone Giovanetti presidente della Lega Le Ginnastiche Uisp è soddisfatto del lavoro fatto finora. Attualmente si stanno svolgendo le manifestazioni nazionali con una grande partecipazione da parte di atleti e società e una massiccia presenza di pubblico. "Il 1° maggio c'è stata a Forlì la rassegna di coreografia organizzata dalla società Ginnastica La Cava dice Giovanetti - I campionati di Acrobatica e Acrogym si sono svolti il 9, 10 e 11 maggio a Loano organizzati dalla Gym Loano e il 18 maggio a Riccione la società Ginnastica Riccione ha organizzato i Campionati di ginnastica maschile. In tutte queste iniziative il pubblico ci ha dimostrato con la sua presenza di apprezzare moltissimo le attività promosse dalla Lega Le Ginnastiche e questo per noi è il motivo di soddisfazione maggiore".

Le attività in programma non finiscono qui. Già per la fine di maggio sono previsti il campionato di Ginnastica Artistica Femminile e quello di Ginnastica ritmica. Prosegue Giovanetti: "Il campionato di Ginnastica Artistica Femminile si svolgerà a Cattolica gli ultimi due week-end di maggio in collaborazione con la società Atletica 75. Il 17 maggio a Cattolica c'è stata la conferenza stampa; in questa occasione sono stati illustrati tutti gli aspetti organizzativi della manifestazione. Si prevede per questa iniziativa la partecipazione di 1000 atleti e circa 25.000 presenze tra spettatori affezionati e turisti. Per quanto riguarda il

campionato di Ginnastica Ritmica Femminile, esso si svolgerà a Grosseto organizzato dalla società Ginnastica Il Grifone del comitato territoriale Uisp di Grosseto dal 29 maggio al 2 giugno". A settembre altri due appuntamenti davvero importanti per la Lega Le Ginnastiche Uisp: il seminario nazionale tecnico e l'avvio dei corsi d'aggiornamento a livello nazionale per tecnici e giudici. "In attesa del seminario nazionale – conclude Giovanetti - sono in programma per questo mese e per il mese di giugno riunioni delle unità operative tecniche per seguire e gestire i lavori del seminario dirette dai coordinatori di settore. Il 1° giugno ci sarà la riunione della Direzione nazionale Le Ginnastiche. Nel corso della riunione si procederà alla ratifica dei campionati e ad elencare eventuali proposte di studio per il seminario tecnico di settembre. Crediamo molto in questo seminario, il nostro obiettivo è stravolgere il modo di fare ginnastica sempre nell'ottica dello sport per tutti Uisp". E ricorda: "il **30 maggio ci sarà la riunione della Conferenza delle Attività** a Montesilvano a cui parteciperanno tutti i presidenti di lega. Sarà un'occasione importante di confronto e di analisi di ciò che abbiamo fatto e che c'è da fare".

Achille Malfasi, presidente della Lega Pallavolo Uisp, ci parla delle attività della Lega: "Adesso siamo nel pieno della campagna Festival Volley, un'iniziativa che coinvolge 10 città italiane. E' già stata fatta a Torino, Milano e Venezia ed attualmente è in corso di svolgimento a Firenze e Roma. Si tratta di una manifestazione che vede grandi e piccoli riappropriarsi degli spazi urbani. Si montano campetti di pallavolo nei parchi cittadini o nelle strade che, per l'occasione vengono chiuse al traffico. Il periodo di svolgimento è maggio o giugno, in alcuni posti, per problemi organizzativi, si parte direttamente a settembre". La Lega Pallavolo mantiene anche rapporti con le scuole e si è inserita nei programmi scolastici: "Alcune scuole - spiega Malfasi - hanno collaborato con noi con il progetto Dixan ed in seguito si sono messe a disposizione per continuare questo rapporto. Circa 38 presidi ci hanno contattato per organizzare corsi di pallavolo durante l'anno scolastico. Una scuola a Milano e una a Macerata, ma quest'ultima è da confermare, ci hanno chiesto di poter proseguire il Giovacavolley per 3- 4 mesi durante la scuola." L'impressione generale è positiva e "spesso è difficile da parte nostra - prosegue Malfasi - raggiungere le scuole per una serie di motivi tra cui anche la difficoltà di comunicazione dovuta alla lontananza ma, laddove si è riusciti ad avere un contatto con gli insegnanti, il rapporto è stato davvero proficuo soprattutto per la grande disponibilità di questi ultimi". Nel mese di giugno, a **Fano**, ogni fine settimana da giovedì a domenica, si svolgeranno i **Campionati Nazionali** di pallavolo cui prenderanno parte 220 squadre, 1000 atleti tra giovani (13- 14- 15 anni) e adulti. "Abbiamo squadre maschili, femminili e miste, il misto ha avuto un vero e proprio incremento per il Beach Volley abbiamo qualche problema in più ed infatti quest'anno non andremo ai Campionati Internazionali CSIT. La Lega ha stanziato dei contributi per sostenere finanziariamente quei comitati Uisp che proporranno progetti per valorizzare il Beach. Parteciperemo comunque ai Campionati CSIT al coperto in Finlandia, che si terranno dal 5 all'11 agosto con due squadre, una maschile ed una femminile." Di recente si è tenuto anche il Consiglio Nazionale della Lega a Pinzano al Tagliamento, nel Friuli Venezia Giulia in contemporanea con la rassegna Greenvolley. Tra i temi discussi in particolare si è parlato di intensificare l'attività di pallavolo sui territori. Per questo motivo, il 24 e 25 maggio, per la prima volta, si svolgerà Greenvolley anche a Milano in contemporanea con l'iniziativa "Pedalando&Pagaando.Un'altra importante iniziativa a livello progettuale, riguarda il programma di formazione degli arbitri, curata dal settore arbitri e la formazione di tecnici e dirigenti". Per quanto riguarda i rapporti con la Federazione Malfasi afferma: "A livello nazionale non ci sono ancora rapporti; abbiamo chiesto di collaborare, ma siamo in attesa di risposta. In alcune regioni ci sono buone relazioni tra i nostri dirigenti e quelli della Federazione, ma a livello istituzionale non esiste ancora nessuna convenzione." .

8. "FARE CITTADINANZA": L'UISP, IL CONI E IL CONGRESSO MONDIALE DELLO SPORT PER TUTTI. Intervista a M.Giannotta

Il Coni e la parte di sistema sportivo che rappresenta, quando incominceranno ad occuparsi seriamente di sport per tutti? Mentre l'Uisp parla di sport come diritto di cittadinanza e chiama le istituzioni ad interrogarsi sulle politiche pubbliche idonee a garantirlo, il Coni sembra continuare nelle sue operazioni di facciata. Purtroppo.

Il 18 maggio, il CONI ha solennemente presentato nel Salone d'Onore la 10° Conferenza

Internazionale dello Sport per Tutti, che si terrà a Roma dall'11 al 14 novembre 2004, nell'ambito della 'Giornata dello Sport'. Nella giornata erano presenti Petrucci, Gianni Letta, Pescante, Veltroni, Pagnozzi, Chechi.

"Una scadenza importante quella del Congresso Mondiale - dice **Massimo Giannotta** che ha seguito l'incontro per conto della presidenza Uisp - al punto che noi abbiamo dato la nostra disponibilità per dare il nostro contributo e abbiamo chiesto di essere presenti nel Comitato organizzatore. Continuano a non convincerci le dichiarazioni del CONI quando riprende concetti, come quello di sport per tutti, da esso ritenuti per anni di second'ordine, e purtroppo, ci sembra, maldigeriti. Come dimenticare, ad esempio, le percentuali di bilancio ridicole, impegnate su questo fronte per anni ed anni?"

"Non abbiamo potuto fare a meno di sentire un brivido - continua Giannotta - mentre veniva obliquamente riproposta una nuova centralità del CONI su questo versante. Brivido niente affatto temperato dalle assicurazioni di Pescante di garantire le necessarie risorse allo sport per tutti.

Staremo a vedere, anche se secondo noi si tratta di pretese strumentali, mentre sono aperti i contenziosi sugli statuti, che vedono l'UISP in prima fila contro l'intenzione del CONI di mettere illegittimamente in riga le libere associazioni. Come si sa, il 2004 è stato proclamato anno europeo dell'educazione attraverso lo sport dalla Comunità Europea, ed il CONI, affrettandosi a rivendicare l'unitarietà del fenomeno sportivo, e quindi la propria centralità, si affretta a ribadire l'intenzione di tenere tutto sotto le sue provvide ali, compreso lo sport per tutti. Mentre il Governo esprime l'intenzione di riformare il decreto Melandri, e bisogna vedere come, ci troviamo di fronte a un anno di cardinali scadenze, in cui l'UISP si troverà di fronte a battaglie molto importanti ed impegnative, anche per riposizionare il proprio impegno in campo culturale".

La questione, grave e delicata, di non aver coinvolto la Uisp e nemmeno il Csi (le due maggiori organizzazioni di sport per tutti d'Italia e d'Europa) nell'organizzazione della Conferenza Internazionale dello sport per tutti, sfocerà in una lettera formale di protesta che i due presidenti nazionali, **Porro e Costantini**, indirizzeranno nei prossimi giorni a Petrucci, presidente del Coni.

9. "FARE CITTADINANZA": ENTRO IL 31 MAGGIO LA PRESENTAZIONE DEI NUOVI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

E' di venerdì scorso la notizia che tutti i progetti presentati dai comitati di Arci Servizio Civile alla scadenza del 31 Marzo 2003 sono stati approvati dall'Ufficio Nazionale.

Fra questi, molti progetti sono stati elaborati dai nostri comitati Uisp e questo risultato è un ulteriore piccolo (ma importante) passo sul percorso che ormai da mesi ci vede autori di progressi davvero notevoli e significativi. Il bando ufficiale non uscirà l'1 Giugno ma subirà un ritardo di una ventina di giorni.

Nel frattempo si ricorda che il **31 maggio scadono i termini per l'invio ad Arci Servizio Civile delle bozze dei nuovi progetti**, con inizio del servizio fissato per i primi mesi del 2004. I Comitati territoriali Uisp interessati facciano in fretta. Eventuali informazioni:

Alessandro Ribolini, c/o Uisp La Spezia (tel. 0187/501775) oppure direttamente ad Arci Servizio Civile nazionale (tel. 06/44701021).

10. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultate i link "Calendari di attività e di formazione" sul nostro sito www.uisp.it)

21 maggio

- Roma, Coordinamento Forum permanente Terzo settore
- Roma, riunione "Campagna Sbilanciamoci"

22 maggio, Roma, incontro tra Uisp e il presidente nazionale di Trans Fair, Adriano Poletti

22 - 23 maggio, Roma, Commissione consiliare Uisp per il regolamento nazionale

23 maggio

- Milano, incontro su attività di collaborazione tra gli Istituti scolastici e l' associazionismo
- Firenze, incontro nazionale con Banca Etica, organizzato dal Forum del Terzo settore

23 maggio, Cattolica, XXIII campionati nazionali di ginnastica artistica femminile - seconda categoria juniores, seniores Le Ginnastiche

23-25 maggio, Roma, iniziative Uisp in occasione del Glocal Forum

24 maggio, Cattolica, XXIII campionati nazionali di ginnastica artistica femminile - quarta categoria Juniores e seniores, specialità con non più di due attrezzi, quinta e sesta categoria, Le Ginnastiche

24-25 maggio, Grosseto, 2 giorni di sport per tutti - nessuno escluso

25 maggio

- Sedi varie, Bicincittà
- Cervia (RA), Campionato nazionale (cat. 60,100, 100 sonik,125, 125 Europa) - 4° prova, Coordinamento karting
- Cervia (RA), Trofeo centro (cat. 60, 100, 125) - 1° prova, Coordinamento karting
- Galeata (FO), Rassegna nazionale escursionismo "Slow bike", Lega ciclismo
- Sedi varie, Bicincittà, Lega ciclismo
- Cattolica, XXIII campionati nazionali di ginnastica artistica femminile - terza categoria Juniores, Trofeo di terza seniores, Le Ginnastiche
- Mantova, 12° maratona città di Mantova, Lega atletica leggera
- Cordenons (PN), Autocross, Coordinamento automobilismo
- Ponzano (AP), Formula Driver, Coordinamento automobilismo
- Serra Dé Conti, Giochi al parco, Lega sport e giochi tradizionali
- Prato, "Da piazza a piazza", Lega ciclismo

26 maggio, Alessandria, Convegno "Lo sport nella scuola"

27 maggio, Roma, Direzione nazionale Uisp

29 maggio

- Roma, Giornata di studio "Il Welfare locale"
- Roma, incontro settore consulenze Uisp

29 maggio - 2 giugno, Grosseto, XXIII campionato di ginnastica ritmica, Le ginnastiche

30 maggio, Cattolica, XXIII campionati nazionali di ginnastica artistica - seniores mini prima cat., Le ginnastiche

30 maggio, Montesilvano (Pe), Conferenza delle Attività Uisp

30-31 maggio - 1 giugno, Montesilvano (Pe), Consiglio nazionale Uisp

31 maggio

- Cattolica, XXIII campionati nazionali di ginnastica artistica - juniores mini prima cat., Le ginnastiche
- Cattolica, trofeo nazionale di ginnastica artistica - juniores mini prima cat., Le

- ginnastiche
- Novellara (RE), autocross - notturna, Coordinamento automobilismo

31 maggio - 1 giugno, Torino, stage tecnico aikido, Area discipline orientali

31 maggio - 2 giugno, Comacchio (FE), campionato italiano su pista individuale di categorie e società giovanile-assoluti-amatori, Lega atletica Leggera

1 giugno

- Pomposa, gara nazionale (in notturna) "Trofeo D'estate - Notturna Pomposa", Coordinamento karting
- Scandiano (RE), rassegna nazionale amatori 2^ serie, Lega ciclismo
- Cattolica, XXIII campionati nazionali di ginnastica artistica - juniores prima cat., Le ginnastiche
- Cattolica, XXIII Trofeo nazionale di ginnastica artistica - Juniores prima cat. Cattolica Le Ginnastiche
- Tarcento (UD), autocross, Coordinamento automobilismo
- Motelario (RM), autocross, Coordinamento automobilismo

1 - 2 giugno, Campo di Giove (AQ), meeting nazionale giochi, Lega sport e giochi tradizionali